

Saggi e pareri

- MARCO CAPECCHI, *Luci e ombre del decreto attuativo sui requisiti minimi delle polizze assicurative e delle analoghe misure*pag. 117
- Sinossi.* Il testo si propone di analizzare il decreto attuativo dell'art. 10, comma 6°, della legge 24/2017 nell'ambito del contesto della responsabilità sanitaria. I contenuti seguono l'articolazione del provvedimento: nella prima parte vengono esaminate le disposizioni in tema di polizze assicurative, tra cui la definizione di sinistro, gli obblighi informativi, i massimali delle polizze e le eccezioni opponibili dalle compagnie assicurative. In seguito, l'attenzione si sposta sulla gestione del rischio attraverso le misure analoghe, che includono l'istituzione di fondi rischi e riserve sinistri, e l'obbligo di una valutazione accurata dei sinistri mediante competenze interdisciplinari. Vengono evidenziate le criticità e le potenziali conseguenze del decreto, come l'eventuale incremento dei premi assicurativi e le difficoltà operative per le strutture sanitarie di minori dimensioni.
- Abstract.* This text aims to analyze the implementing decree of Article 10, paragraph 6, of Law 24/2017 within the context of medical liability. The contents follow the structure of the decree: the first part examines the provisions regarding insurance policies, including the definition of an accident, information obligations, policy limits, and the exceptions that insurance companies can raise. Subsequently, attention shifts to risk management through analogous measures, which include the establishment of risk funds and claims reserves, and the obligation of an accurate assessment of claims using interdisciplinary expertise. The critical aspects and potential consequences of the decree are highlighted, such as the possible increase in insurance premiums and operational difficulties for smaller healthcare facilities.
- LUIGI SCOLLO, *Maternità surrogata, reato universale e ricadute in ambito sanitario*» 137
- Sinossi.* La proposta di introdurre il c.d. "reato universale" di maternità surrogata rischia di peggiorare, per quanto possibile, una disposizione già problematica e vaga. In un simile scenario, l'articolo prova ad individuare le possibili soluzioni esegetiche che possano rendere compatibile con il quadro costituzionale la previsione normativa prevista dalla c.d. Legge 40, individuando il bene giuridico della norma penale nella dignità, in senso oggettivo, della madre gestante ed escludendo, quale precipitato di valori costituzionali e sovranazionali, tanto la madre biologica quanto i genitori intenzionali dall'ambito di applicazione della fattispecie, per poi valutare i modesti e non condivisibili effetti che la novella potrebbe comportare in ambito sanitario.
- Abstract.* The proposal to introduce the so-called "universal crime" of surrogacy risks worsening, as much as possible, an already problematic and vague criminal provision. In such a scenario, the article tries to identify the possible exegetical solutions that can be made compatible with the constitutional framework of the criminal provision envisaged by the so-called Law No. 40, identifying the legal good of the offense in the dignity, in an objective sense, of the surrogate mother and excluding, as a precipitate of constitutional and supranational values, both the biological mother and the intentional parents from the scope of application of the case, and then evaluating the modest and unacceptable effects that the reform could have in the healthcare sector.
- ARTURO MANIACI, *Medico e avvocato: due figure (giuridicamente) sempre più consimili*.....» 149
- Sinossi.* Nel saggio, l'Autore intende istituire un parallelismo tra la figura del professionista in ambito medico-sanitario e la figura del professionista in ambito legale, allo scopo di far emergere tratti comuni. L'Autore mette in luce che, sotto il profilo giuridico, gli analoghi obblighi e responsabilità gravanti sull'una e sull'altra figura professionale sono il corollario di una visione basata sull'essenza relazionale delle attività rispettivamente esercitate.
- Abstract.* In the essay, the author aims to establish a parallelism between the figure of the professional in the medical field and the figure of the professional in the legal field, in order to bring out the similarities between each other. The author highlights that, from a legal perspective, the similar obligations and responsibilities incumbent on either professional figure are the corollary of a vision based on the relational essence of the professional activities they respectively perform.

LUIGI GAUDINO, *L'aria che tira: un d.d.l. per bacchettare la Corte costituzionale e affossare la l. 219/2017*.....» 165

Sinossi. Il d.d.l. Senato n. 1083 mira a contrastare la pronuncia della Corte costituzionale del 2019 in tema di suicidio medicalmente assistito, nonché a demolire la legge n. 219/2017 in molte delle sue parti più significative.

Abstract. *The bill Senate n. 1083 aims to counteract the ruling of the Constitutional Court of 2019 on the subject of medically assisted suicide and to demolish law no. 219/2017 in many of its most significant parts...*

FABIO CEMBRANI, *L'art. 580 c.p. (aiuto al suicidio) torna a bussare alla porta della Corte costituzionale*.....» 171

Sinossi. L'Autore analizza i contenuti dell'ordinanza del GIP di Firenze con la quale, rifiutata l'archiviazione del procedimento penale nei confronti di tre persone che avevano organizzato il viaggio e materialmente accompagnato nella Clinica 'Dignitas' di Pfaffikon (Svizzera) un cittadino italiano affetto da sclerosi multipla che aveva deciso di morire con la tecnica del suicidio assistito, è stata sollevata una nuova questione di legittimità costituzionale dell'art. 580 c.p.. Pur condividendo l'effettiva configurabilità dell'aiuto al suicidio, sottolinea poi come il perimetro dei trattamenti di sostegno vitale sia stato spesso strumentalmente allargato prima di affrontare, con spirito critico, le lacune ricostruttive che esistono nell'ordinanza riguardanti la situazione clinica della persona, la robustezza della sua decisione di morire e quale può essere stato il ruolo causale assunto dalla patologia psichiatrica da cui lo stesso era affetto. Conclude auspicando che l'eventuale nuovo intervento della Corte costituzionale non apra a nuovi spazi di non punibilità dell'art. 580 c.p. disattendendo le caute e prudenti tutele che i supremi Giudici hanno correttamente riservato alle persone più vulnerabili.

Abstract. *The author analyzes the contents of the ordinance of the GIP of Florence with which, after refusing to dismiss the criminal proceedings against three people who had organized the trip and materially accompanied to the 'Dignitas' Clinic in Pfaffikon (Switzerland) an Italian citizen suffering from multiple sclerosis who had decided to die with the technique of assisted suicide, a new question was raised on the constitutional legitimacy of Article 580 of the Criminal Code. While agreeing with the actual configurability of aiding suicide in the case at hand, he then points out how the perimeter of life-support treatment has often been instrumentally expanded before critically addressing the reconstructive gaps that exist in the order issued by the Referring Authority concerning the person's clinical situation and the robustness of his decision to die. He concludes by hoping that the possible new intervention of the Constitutional Court will not open up new spaces for the non-punishability of Article 580 of the Criminal Code by disregarding the cautious and prudent protections that the Supreme Judges have already reserved for the most vulnerable persons.*

Giurisprudenza

CASS. CIV., III sez., ord. 22 gennaio 2024, n. 2152 con nota di commento di MARCO CHIRONI, *Malpractice e perdita di chances: profili causali e liquidatori*.....» 183

Sinossi. La ricerca analizza le diverse teorie dottrinali e giurisprudenziali in tema di danno da perdita di *chance* riguardanti tanto il profilo qualificatorio quanto quello liquidatorio. Ciò al fine di porre in rilievo le insuperabili criticità della fattispecie in relazione all'accertamento del nesso di causa. Si propone, pertanto, un diverso e possibile inquadramento dei diritti lesi dalla condotta imperita medica, non ritenuta la causa dell'evento, ma ostativa per il paziente all'accesso tempestivo a tutte le cure possibili.

Abstract. *The research analyzes the different doctrinal and jurisprudential theories on the subject of damages for loss of chance, concerning both the qualifying profile and the liquidation profile. This in order to emphasise the insuperable critical aspects of the issue in relation to the determination of the causal link. Therefore, this paper proposes a different and possible classification of the rights damaged by imperfect medical conduct, which is not considered the cause of the event, but which is an obstacle for the patient to have timely access to all possible treatment.*

TRIB. CAGLIARI, sez. pen., ord. 13 aprile 2023 e TRIB. SASSARI, sez. pen., ord. 6 novembre 2023 con nota di commento di RICCARDO LAZZARDI, *Cenni sui poteri dell'imputato in ordine alla citazione dell'assicuratore quale responsabile civile nel processo penale*» 193

Sinossi. Il contributo mira ad evidenziare, a seguito dell'analisi di due interessanti pronunce dei Tribunali di Cagliari e Sassari, gli ultimi approdi giurisprudenziali in ordine ai poteri dell'imputato relativamente alla citazione dell'assicurato come responsabile civile nel processo penale. In particolare, ci si è soffermati ad esaminare le ricadute di tali coordinate con riferimento alla posizione dell'esercente la professione sanitaria dipendente di una struttura.

Abstract. *The contribution aims to highlight, following the analysis of two interesting rulings by the Courts of Cagliari and Sassari, the latest jurisprudential developments concerning the powers of the defendant regarding the citation of the insured as a civil liability defendant in criminal proceedings. In particular, attention has been focused on examining the repercussions of these guidelines with reference to the position of healthcare professionals employed by a facility.*

TRIB. ROMA, 11 dicembre 2023 con nota di commento di PATRIZIO CATALDO, *La responsabilità contrattuale della struttura socio-sanitaria in caso di infezione nosocomiale: onere della prova e risarcimento del danno da lucida agonia*.....» 203

Sinossi. Il Tribunale di Roma, decidendo un caso di infezione correlata all'assistenza con esito fatale per il paziente, affronta diverse questioni giuridiche, tra cui gli obblighi incombenti sulla struttura in tema di infezioni nosocomiali, l'onere della prova sul paziente (o sugli eredi che agiscono *iure hereditario*) rispetto alla responsabilità contrattuale dell'ente ospedaliero e i presupposti di risarcibilità del danno da lucida agonia. La presente nota si focalizza sui profili di diritto sopra elencati, aderendo alle soluzioni adottate dalla corte romana.

Abstract. *The Court of Rome, by deciding a case of healthcare-associated infection ("HAI") which caused the death of the patient, deals with several legal issues, including the duties of the hospital regarding HAIs, the burden of proof to be satisfied by the patient (or her heirs acting iure hereditario) in relation to the contractual liability of the hospital and the requirements of the compensation of the agony awareness related damage. This item focuses on the above legal issues, by adhering to the solutions proposed by the Court.*

Dialogo Diritto-Medicina

VIVIANA MOLASCHI, FRANCO APRÀ, *Il caso dei medici "gettonisti": quando la soluzione è peggiore del problema che si vuole risolvere*» 211

Osservatorio medico-legale

MASSIMO FIORANELLI, MARIA LUISA GARO, *Il diritto alla ricerca*.....» 219

Sinossi. Lo scopo di questo contributo è presentare una riflessione sull'attuale legislazione italiana inerente agli studi sperimentali ed osservazionali con o senza farmaco o dispositivo medico. In considerazione dell'alto contributo offerto dalla ricerca scientifica al miglioramento delle condizioni di vita dei singoli e al progresso dell'intera società, l'accesso alla ricerca deve configurarsi secondo un ottimale equilibrio tra tutela del paziente e bene comune.

Abstract. *The aim of this paper is to present a reflection on the current Italian legislation regarding experimental and observational studies with or without drug or medical device. Considering the great contribution that scientific research makes to the improvement of the living conditions of individuals and to the progress of society as a whole, access to research should be organized in such a way that there is an optimal balance between the protection of patients and the common good.*

CORRADO VILLELLA, STEFANO FERRACUTI, ALESSIA D'ANDREA, MARIALUCE COVIELLO, GIOVANNA PAOLETTI, GIUSEPPE NICOLÒ, *I trasferimenti per motivi sanitari dei pazienti delle REMS*» 225

Sinossi. Il lavoro propone una breve disamina delle problematiche presenti in particolari condizioni dai trasferimenti per motivi sanitari dei pazienti sottoposti a misura di sicurezza detentiva, illustrando due casi clinici esemplificativi. La normativa attuale prevede che, previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, competono al Servizio Sanitario Regionale i trasferimenti programmati per luoghi di cura, per comunità o abitazione, l'accompagnamento nei casi di fruizione di licenze, semilibertà e libertà vigilata e il momento della dimissione mentre, in caso di ricovero, il piantonamento è effettuato a cura del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, qualora ritenuto necessario,

su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Tuttavia, in alcuni casi la visita ambulatoriale può essere non differibile e quindi da eseguirsi anche in pazienti in condizioni di scarso compenso psicopatologico. È questo il caso di visite ambulatoriali urgenti, necessarie per pazienti che non abbiano necessità di transitare per il Pronto Soccorso ospedaliero; o di visite ambulatoriali programmate per patologie croniche necessarie per proseguire cure che non possano essere interrotte se non compromettendone l'efficacia. In queste situazioni non garantire cure che non siano erogabili in REMS esporrebbe l'équipe sanitaria ad un rischio omissivo, confliggente con il mandato professionale; tuttavia, la gestione sanitaria non dispone di strumenti coercitivi o impeditivi tali da determinare un completo controllo dei comportamenti degli utenti. In conclusione, il trasferimento degli utenti REMS per visite e accertamenti esterni è un momento in cui la sicurezza non appare adeguatamente garantita né questa esigenza di sicurezza può surrettiziamente essere trasferita sugli operatori sanitari.

Abstract. The article briefly illustrates the problems encountered in specific situations of clinical transfers of patients under custodial security measurements, describing two exemplary cases. According to the current legislation, given the Judicial Authority permission, the Regional Health System is in charge for the arranged transfers to health facilities, rehabilitation centres or residences, for escorting during permits, semi-liberty, probation and for discharges, while, during hospitalization, the Penitentiary Police is in charge for guarding, when this is necessary, as ordered by the Judicial Authority. However, in some cases, outpatient clinics cannot be delayed and thus must be performed even in patients with poor psychopathological control. This is the case for urgent outpatient clinics, for patients who do not need to access the Emergency Department, or for arranged outpatient clinics for chronic diseases, needed for the prosecution of treatments which efficacy may be compromised if interrupted. In these situations, the health professionals that do not ensure treatments that cannot be given in REMS face an omissive risk, which goes against their professional duty, conversely, health professionals do not have coercive or impeditive instruments which could guarantee a complete control of users' behaviours. In conclusion, the transfer of REMS patients to outpatient clinics is a moment in which the safety does not seem to be adequately guaranteed, neither this safety need can be surreptitiously transferred to health professionals.

Osservatorio normativo e internazionale

LUIGI GAUDINO, PAOLA PONTON, *Come procedere davanti ad una richiesta di suicidio medicalmente assistito? Una storia in FVG*

231

Simossi. La Corte costituzionale, nella sentenza 242/2019 ha fissato le condizioni per la non punibilità del suicidio medicalmente assistito, purché “tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente”. Nel silenzio del legislatore, in gran parte dei casi le richieste di SMA sono state affrontate attribuendo il compito di primo contatto col paziente ai comitati tecnici, con l'intervento di questi solo in un momento successivo e con un parere di certo non “previo”. L'esperienza friulana testimonia circa l'utilità di un approccio diverso, nel quale il Nucleo etico assuma un ruolo centrale. Abstract. In her decision n. 242/2019, the Constitutional Court, established the conditions for the lawfulness of Medical Assisted Suicide, provided that “these conditions and the methods of execution have been verified by a public structure of the national health service, following the opinion of the territorial ethics committee”. In the silence of the legislator, in most cases the MAS requests have been addressed by attributing the task of first contact with the patient to the technical committees, with the intervention of the ethics committees only at a later time; certainly, not a “prior opinion”. The experience described in the article testifies that there is space for a different approach, in which the Ethics committee assumes a central role.

ELEONORA RIZZO, *Il corpo umano come nuova risorsa?*

241

Simossi. Alla luce della nuova legge n. 10/2020, che disciplina la destinazione del corpo ai fini di studio e ricerca scientifica, emerge una rinnovata concezione del corpo umano come “risorsa”, destinata a garantire il benessere della collettività e il progresso della scienza clinica.

Abstract. In light of the new law n. 10/2020 governing the disposal of the body for study and scientific research purpose, it emerges a renewed perspective on the human body as a “resource” intended to ensure the well-being of the community and the advancement of clinical science, signifying a novel understanding of its role.